Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 | **ROMA — Sabato, 31 ottobre** | **Numero 255.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 26; » » 14; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 600 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sul bonificamento dell'Agro romano, approvato con Nostro decreto del 10 novembre 1905, n. 647;

Riconosciuta l'opportunità di addestrare un personale tecnico atto a dirigere, con piena conoscenza delle condizioni fisiche ed economiche dell'Agro romano, i lavori di trasformazione agraria prescritti dalla Commissione di vigilanza;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituite tre Borse di studio a favore dei laureati in scienze agrarie e sei a favore dei licenziati delle scuole pratiche di agricoltura e della scuola di zootecnia e caseificio di Reggio Emilia. Le Borse, dell'ammontare di L. 1800 per i laureati in scienze agrarie, e di L. 1200 per i licenziati delle scuole pratiche di agricoltura e della scuola di zootecnia e caseificio predette, saranno conferite per due anni.

Art. 2.

Il conferimento delle Borse sarà fatto in seguito a concorso per titoli ed esame.

Art. 3.

I vincitori del concorso dovranno dimorare per due anni nelle tenute dell'Agro romano, bonificate o in corso di bonificazione, che saranno assegnate dal Ministero di agricoltura. Essi dovranno prestare l'opera loro, gratuitamente, a favore dei proprietari dell'Agro romano, e rivolgere la loro attività, secondo le proprie competenze, allo studio delle questioni tecniche-economiche, che si connettono alla trasformazione dell'Agro romano.

Art. 4.

Alla spesa necessaria per questo concorso si provvederà con i fondi stanziati al capitolo 78 dell'esercizio corrente e di quello corrispondente dell'esercizio successivo 1909-910.

Art. 5.

Con decreto Ministeriale saranno stabilite le norme per la esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 1° ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

Cocco-Ortu.

Visto, Il guardasigilli: Orlando.

Il numero 601 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sul bonificamento dell'Agro romano, approvato col nostro decreto del 10 novembre 1905;

Riconosciuta l'opportunità di efficacemente promuovere, insieme alla produzione, il miglioramento dei bovini nella zona dell'Agro romano soggetta al bonificamento agrario obbligatorio;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio concederà premi ai proprietari, enfiteuti ed affittuari dell'Agro romano soggetto al bonificamento agrario obbligatorio, che, entro il 30 giugno 1911, importeranno e destineranno alla monta tori idonei a migliorare la locale produzione bovina, specialmente nei riguardi della carne e del latte.

Art. 2.

Per conseguire il premio, i proprietari, enfiteuti od affittuari, dovranno obbligarsi a mantenere i tori nelle tenute soggette al bonificamento per tre anni. Qualora prima di questo termine i tori o fossero venduti o trasferiti altrove, o cessassero di essere destinati alla monta, il proprietario dovrà restituire il premio.

Art. 3.

Il premio non può eccedere il quarto del prezzo reale d'acquisto del riproduttore, al netto delle spese di commissione, trasporti, ecc., e può elevarsi al terzo se il toro funzionerà in stazione di monta pubblica. Per il conferimento del premio i tori dovranno essere approvati in conformità di quanto dispone l'art. 3 della legge 5 luglio 1908.

Art. 4.

Le domande per le concessioni dei premi devono essere presentate al Ministero di agricoltura (Ispettorato del bonificamento agrario e della colonizzazione) almeno un mese prima della importazione.

Art. 5.

Le domande saranno accolte secondo l'ordine cronologico della presentazione, fino alla concorrenza di L. 18,000, ammontare dei premi da conferire nel triennio.

Questa somma farà carico sul cap. 78 dell'esercizio corrente e su quelli corrispondenti degli esercizi successivi.

Art. 6.

Le norme per le concessioni dei premi saranno determinate con decreto Ministeriale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 1° ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, Il guardasigilli: Orlando

MINISTERO DELL'INTERNO

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il R. decreto 2 luglio 1908, n. 465, pel conferimento dei posti di referendario al Consiglio di Stato;

Visto il successivo decreto Ministeriale 10 agosto 1908 con il quale è stato aperto un concorso a tre di detti posti;

Decreta:

Il numero dei posti di referendario al Consiglio di Stato messi a concorso col suddetto decreto Ministeriale 10 agosto 1908 è portato da tre a quattro.

Roma, addì 23 ottobre 1908.

Il ministro
GIOLITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatato ufficialmente che l'afta epizootica è scoppiata e si diffonde in maniera minacciosa nei distretti di Schlanders e Meran dipendenti dalla I. R. Luogotenenza pel Tirolo e Voralberg;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Visto l'art. 5 della convenzione che regola il commercio del bestiame, delle pelli, delle corna ed altri prodotti similari fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, firmata a Roma l'11 febbraio 1906;

Decreta:

È proibita, fino a nuovo avviso, l'importazione nel Regno di animali ad unghia fessa, foraggi e stallatico, provenienti dai distretti di Schlanders e Meran dipendenti dalla I. R. Luogotenenza pel Tirolo e Voralberg, od in transito verso il Regno per i distretti stessi.

I signori prefetti delle provincie di confine, gli uffici doganali, i veterinari governativi di confine, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che entrerà in vigore col 1° novembre prossimo.

Roma, addì 28 ottobre 1908.

Il ministro
GIOLITTI.

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto del 10 settembre 1908:

Teofani rag. Alessandro, direttore di 4ª classe, è dispensato dal servizio a decorrere dal 1° agosto 1908.

Benelli cav. avv. Giulio, direttore di 3ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 1° settembre 1908.

Con R. decreto del 1° ottobre 1908:

Notargiovanni Vincenzo, applicato di 3ª classe, è richiamato in servizio dall'aspettativa, a decorrere dal 16 detto mese.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 180,223 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 868,583 del già Consolidato 5 0[0), per lire 562.50, al nome di *Napoli* Antonio fu Francesco, minore, sotto la tutela di Fortunato Benvenuti, domiciliato a Trenta (Cosenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *De Napoli* Antonio fu Francesco, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè:

N. 472,230 di L. 7.50 (corrispondente a quello n. 1,377,223 del già consolidato 5 0[0, per L. 10), al nome di Rubinacci Leonilde fu *Pasquale*, moglie di Gottuso Fasulo Giovacchino, domiciliata a Napoli, e n. 472,228, di L. 7.50 (corrispondente a quello n. 1,377,221, di L. 10, del già consolidato 5 0[0), al nome di Rubinacci *Amalia fu Pasquale*, moglie di Luciano Pasquale, domiciliata in Napoli, entrambe vincolate per l'usufrutto a favore di D'Urso Maria Giuseppa fu Pietro Paolo vedova Rubinacci Alfonso, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rubinacci Leonilde fu *Nicola*, ecc, come sopra, ed a Rubinacci *Maria-Amalia fu Nicola*, ecc., come sopra, vincolate come sopra, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè:

1. N. 430,626 d'iscrizione sui registri della direzione generale per L. 517.50 al nome di Armone *Severina* fu Nicolò, minorenne sotto la patria potestà della madre Sserre Teresa fu Saverio ved. Armone con avvertenza.

2. N. 476,400 di L. 86.25 a favore di Armone *Severina* e Rosina fu Nicolò, minori, sotto la patria potestà della madre Sserre Teresa fu Saverio ved. Armone Nicolò.

3. N. 500,555 di L. 41.25 a favore di Armone *Severina* e Rosina fu Nicolò, minori, sotto la patria potestà della madre Sserre Teresa fu Saverio ved. di Armone Nicolò, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi:

Il 1° ad Armone *Saveria* fu Nicolò, minorenne, ecc. (c. s).

Il 2° ad Armone *Saveria* e Rosina fu Nicolò, minori, ecc. (come sopra);

ed il 3° ad Armone *Saveria* e Rosina fu Nicolò, minori, ecc., (come sopra) vere proprietarie delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 ottobre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO

Si notifica che nel giorno di lunedì 16 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si provvederà colle prescritte formalità alle seguenti operazioni relative alle obbligazioni da L. 500, emesse pei lavori di sistemazione del Tevere, autorizzati con la legge 6 luglio 1875 e cioè:

24ª estrazione di n. 120 obbligazioni della 2ª serie, 3ª quota (emissione 1883).

22ª estrazione di n. 105 obbligazioni della 2ª serie, 4ª quota (emissione 1884).

22ª estrazione di n. 105 obbligazioni della 2ª serie, 5ª quota (emissione 1885).

14ª estrazione di n. 193 obbligazioni della 2ª serie, saldo della 7ª quota della 3ª serie e quota a tutto il 1894-95 della 4ª serie dei lavori.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i risultati delle quattro estrazioni surriferite.

Roma, 26 ottobre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

Il capo della divisione 6ª
LUBRANO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 ottobre, in lire 100.17.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

30 ottobre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 87 95	101 99 95	102 63 27
3 1/2 % *netto*.	102 84 37	101 09 37	101 68 34
3 % *lordo*....	69.93 33	68 73 33	69.73 56

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di costruzione delle macchine nella R. Università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 25 febbraio 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime possibilmente in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Potranno altresì essere presentate raccolte di tavole, modelli, disegni e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 21 ottobre 1908.

Il ministro
RAVA.

2

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Nel mentre l'orizzonte balcanico, in seguito all'amichevole intervento delle potenze, si rischiara dal lato turco-bulgaro, le nubi si addensano verso quello austro-serbo. Le missioni del principe ereditario di Serbia presso lo Czar, del ministro Milovanovitc presso le varie potenze indicano che la Serbia, d'accordo con il Montenegro, mantiene ferma l'agitazione contro l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina, decisa anche a ricorrere alle armi, come grande protesta della nazione serba contro l'azione dell'Austria-Ungheria.

Il popolo serbo si rivolge alla Russia per essere aiutata nel duro cimento, a quella Russia che nel 1876, sotto gli ordini del generale Ignatieff, inviò a migliaia i suoi volontari nella guerra serbo-turca, dando ad Alekinatz e sul Lim prova d'immenso valore. Per ottenere l'appoggio un dispaccio da Belgrado, 29, informa che il presidente della Scupcina, Lluba Jovanovic, ha inviato al presidente della Duma russa, Komiakowsky, il seguente telegramma:

« In qualità di presidente della rappresentanza nazionale del paese, il cui risorgimento e la cui indipendenza sono bagnati non soltanto di sangue dei nostri eroici antenati, ma anche dal nobile sangue di numerosi eroi russi, mi rivolgo a voi, signor presidente, anche a nome dei miei confratelli deputati, e, per vostro mezzo, alla Duma dell'Impero, con la piena fiducia che la Duma vorrà ascoltare la voce del popolo serbo ferito nel Regno serbo di Bosnia e nel Granducato serbo di Erzegovina, che nel 1875 furono i primi a cominciare la guerra per l'indipendenza e che poscia, per decisione delle potenze, furono posti sotto l'amministrazione della Monarchia austro-ungarica, ed oggi, dopo constatato l'insuccesso della missione austro-ungarica in quei paesi, per decreto dell'Imperatore d'Austria-Ungheria e contro la volontà nazionale, sono stati annessi all'Austria-Ungheria.

« Il popolo di Serbia e Montenegro, convinto di parlare anche a nome del popolo di Bosnia ed Erzegovina, ha deciso di non permettere che si compia questo atto ingiusto.

« Informandovi di questa decisione, signor presidente, vi prego dinanzi alla Duma dell'Impero, ed esprimo la speranza del popolo serbo che la Russia costituzionale non consenta questa volta che gli antichi errori della diplomazia russa verso il popolo serbo si rinnovino, ma che invece, coll'aiuto e con l'assistenza della Russia, la giusta causa della Bosnia ed Erzegovina e dell'unità della nazione serba possa trionfare.

« Non ci lasciate soli nella avversità! Che se il de

stino vuole che la Serbia cada vinta combattendo per la libertà, essa griderà ugualmente: *Viva l'Imperatore Nicola! Viva la Duma dell'Impero! Viva il popolo russo!* ».

Aspettandosi l'esito delle suddette missioni, a Belgrado continuano le dimostrazioni anti-austriache. Un dispaccio in data di ieri da quella città dice:

« Oltre diecimila persone, fra cui si trovavano molte notabilità cittadine e gli studenti dell'Università, hanno fatto iersera una dimostrazione davanti alla Legazione russa.

I dimostranti si sono recati anzitutto dinanzi al palazzo reale, ove hanno entusiasticamente acclamato il Re; poscia hanno proseguito per la Legazione di Russia gridando: « Viva l'Imperatore di Russia! Viva la Russia! ». Popovic, del seminario, ha detto che il popolo serbo non vuol prendere nulla di ciò che non gli appartiene, ma darà il suo sangue e la sua vita per difendere i suoi beni e il suo diritto.

Il ministro di Russia, Sergieff, ha ringraziato i dimostranti per le loro espressioni di simpatia verso l'Imperatore di Russia. Indi ha soggiunto: « Grazie, cari fratelli, vi assicuro che la Russia farà quanto è possibile per i suoi fratelli slavi ».

Tali parole sono state accolte con entusiastiche grida di: « Viva lo Czar! Viva la Russia! Viva il popolo russo! ».

* * *

Sulla lotta negli Stati Uniti d'America per la elezione del presidente, il *Temps* ha da New York:

« Benchè la *Tribune*, il giornale repubblicano di Chicago, che dirige Mac Cormick, attribuisca al candidato repubblicano, Taft, una maggioranza assicurata di 295 voti su 483 elettori presidenziali, il presidente Roosevelt ha sentito il bisogno di mobilizzare tutti i membri del Gabinetto per dare, insieme al governatore Hughes, un ultimo colpo sugli Stati di New York e dell'Ohio mediante un giro elettorale in favore di Taft prima delle elezioni del 9 novembre.

Questi due Stati, che hanno un gran peso nell'elezione, giacchè forniscono essi soli 62 voti al collegio presidenziale, sono, sembra, divenuti dubbiosi e abbisognano da parte dei repubblicani un serio sforzo contro Bryan. Questi porta pure i suoi ultimi sforzi nello Stato di New York ».

Mack, presidente del Comitato nazionale democratico, dice contare da sua parte su un movimento d'entusiasmo popolare per assicurare il successo di Bayan. E questa un'illusione? Quel ch'è certo, il presidente Roosevelt interviene nuovamente nella lotta con una lettera indirizzata agli impiegati ed operai delle ferrovie, mettendoli in guardia contro le promesse seducenti di Bryan e del suo alleato Gompers, presidedente della federazione americana del lavoro, che non conta meno di due milioni di membri.

Sia quel che si voglia, Taft resta sempre il favorito nelle scommesse, che sono d'altronde meno numerose che nelle precedenti elezioni. Molti credono che Bryan vedrà ingrossare considerevolmente la cifra dei voti che ottenne nel 1896 e nel 1900, ma non nelle proporzioni sufficienti per assicurargli la vittoria.

Il Comitato repubblicano conta infatti, per il suo fondo elettorale, sui grossi capitali, che sono quasi sempre un elemento decisivo di successo.

È vero che questo concorso sarebbe lontano d'essere tanto imponente quanto lo fu nel 1900, che sorpassò i 50 milioni di lire, e nel 1904, che fu ancora di oltre 26 milioni.

* * *

La situazione in Persia non accenna a migliorare, malgrado la calma che si dice essersi stabilita a Tabris. Dispacci da Teheran, 30, dicono:

« Il proclama dello Scià che convocava i Comizi elettorali per le elezioni legislative, e che era stato inviato ieri alla tipografia per essere stampato, è stato di nuovo aggiornato ad altra data. Il Gran Visir riceve numerosi telegrammi in cui si protesta contro la violazione della Costituzione.

« La situazione è calma a Tabris, ma i saccheggi ai quali si abbandonano le tribù montanare rendono i dintorni poco sicuri. I curdi di Marangs sono, per così dire, padroni della via di Julf. Lo sceicco, ff. di governatore di Marangs, ed Irman pascià sono stati assassinati due giorni fa per istigazione dei nazionalisti ».

* * *

Il *Times* ha da Pekino, 30:

« Il ministro russo ha notificato al Governo cinese ed ai ministri esteri che il suo Governo richiama la guardia della Legazione russa a Pekino e le sue truppe da Tien-Tsin, riservandosi però il diritto di inviarle di nuovo in caso di bisogno.

« Le condizioni di salute non buone dell'Imperatore producono una certa inquietudine, perchè, da quanto si sa, non è stato ancora designato il suo eventuale successore ».

L'esercizio delle tramvie italiane negli anni 1905-906

Una voluminosa quanto chiara e razionalmente esposta Relazione compilata dall'Ufficio delle ferrovie, tramvie e automobili al Ministero dei lavori pubblici, egregiamente diretto dal comm. R. De Vito, informa minutamente circa il complesso movimento di tutta la industria tramviaria fra noi, nel biennio 1905-906.

I dati statistici sono ripartiti, come nelle Relazioni precedenti, in sette prospetti, che delineano chiaramente sia in sunto che a tabelle statistiche tutto il servizio tramviario nazionale. Da detti prospetti deduciamo le cifre seguenti per l'anno 1906. Al 31 dicembre di detto anno erano esercitate 327 linee, con un aumento di 20 sul precedente, in parte affidate a Società già esercenti tramvie a trazione meccanica e in parte costruite da altri enti, e cioè:

1° la Società anonima trams elettrici comensi;

2° il comune di Este;

3° la Società anonima di ferrovie e imprese elettriche di Camerino;

4° la Società anonima della tramvia Roma-Civitacastellana;

5° la Società anonima delle tramvie sorrentine.

La lunghezza delle linee al 31 dicembre 1906 segnava chilometri 3841.775 d'impianto, con km. 373.764 di tratti comuni e km. 4215.539 di esercizio, segnando così un aumento sul 1905 rispettivamente di km. 139.415; 56.680; 196.095.

Ma l'aumento reale, dovuto, cioè, all'apertura di nuove linee od al completamento di tronchi già esistenti, ammonta, come dimostra un quadro, a km. 149.350; invero, non sono più compresi nella relazione km. 9.935 costituenti la linea Rivarolo-Cuorgnè, trasformatasi nel corso dell'anno 1906 da tramvia in ferrovia.

Detto aumento di km. 149.350 è dovuto all'apertura all'esercizio di nuove linee ed al completamento di tronchi di linee già esistenti, come viene dimostrato da un accurato quadro.

La lunghezza reale delle linee in esercizio di km. 4215.539 com-

prendova km. 3214.907 a trazione a vapore, cioè il 76 0[0 circa, e km. 1000.632 a trazione elettrica e cioè il 24 0[0.

Nell'aumento dei 149 km. di reti tramviarie contribuirono le varie regioni nelle seguenti misure:

Lombardia k. 25.395 — Veneto km. 6.627 — Liguria km. 0.315 — Marche km. 0.432 — Lazio km. 94.034 — Campania km. 21.812 — Sicilia km. 0.235.

In quanto al personale tramviario la relazione reca che al 31 dicembre 1906 si trovavano in servizio delle tramvie n. 17,732 agenti, con un aumento di 1830 agenti in confronto del 1905, oltre i 26 agenti già addetti alla tramvia Rivarolo-Courgnè, trasformatasi in ferrovia, nel corso dell'anno 1906.

L'aumento del personale rispetto al precedente anno fu di 1830; infatti per ogni 100 chilometri di linea erano in servizio al 31 dicembre 1905, n. 396 e alla stessa data dell'anno successivo 421.

Il materiale rotabile in servizio era per lo tramvie a vapore di 597 locomotive, 1822 vetture, 3725 carri merci; e per le elettriche: 9 locomotori; 1792 vetture automotrici; 953 vetture di ricambio; cifre che segnano un rispettivo aumento sul 1905 di 10, 18, 174 e 5, 210, 133.

L'aumento, rileva la relazione, è notevole, superiore a quello di tutti gli anni precedenti.

Gli accidenti tramviari verificatisi nel 1906 furono assai più numerosi di quelli del 1905. I morti ascesero a 139 con un aumento di 12 sull'anno precedente; i feriti 2027 con un aumento di 553.

La relazione rileva che, anche per il 1906, non tutti gli esercenti linee tramviarie hanno corrisposto alle insistenze fatte dall'Ufficio speciale delle ferrovie per avere notizie complete sull'andamento economico delle tramvie.

D'altra parte, sia per l'anzidetta ragione, sia perchè troppo diversi sarebbero i coefficienti di esercizio delle singole linee tramviarie secondo i dati forniti dagli esercenti, riesce assai difficile farsi un'idea esatta del costo medio di esercizio della rete tramviaria italiana.

Dai dati forniti dagli esercenti risulterebbero infatti, come aventi un altissimo coefficiente le seguenti linee, per le quali tutte, le spese superano i prodotti:

Biella-Cossato con L. 151 69 di spese contro L. 100 di prodotto; Milano-Musocco 150.23; Tortona-Sale 116 35; Tramvie di Massa 112.86; Este Stazione Este Sant'Elena 105.24; Revello-Paesana 103.73; Milano-Saronno 100 15.

Hanno un coefficiente inferiore al 60 0[0 le tramvie di Bergamo L. 46.70 di spese contro L. 100 di prodotto; la funicolare di Bergamo 48.01; le tramvie livornesi 54.04; la tramvia Varese-Prima Cappella 54.88; le tramvie di Palermo 59.21.

A complemento della accurata relazione, in aggiunta ai dati statistici ed ai prospetti, sono esposti in sommario i decreti emanati nell'anno, riguardanti le tramvie.

L'edizione nitida e correttissima è fatta dalla tipografia della Unione cooperativa editrice, di Roma.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il duca di Genova, accompagnato dal suo aiutante di bandiera, capitano di vascello Mengoni, fece ieri mattina una visita al cantiere aereonautico di Vigna di Valle, presso Bracciano.

Dopo aver assistito ad interessanti prove con l'idroplano sul lago, S. A. R. volle salire sulla navicella del dirigibile, che verso le 12 era stato portato fuori del suo *hangar*.

Il dirigibile, con a bordo S. A. R. il duca di Genova, e i capitani Crocco e Ricaldoni, si elevò alle 12.25, compiendo, in circa mezz'ora, una prova di navigazione di cui S. A. R. si mostrò molto soddisfatta.

S. A. R. il duca di Genova ripartì in automobile dal cantiere di Vigna di Valle, alle 13 circa, dopo avere espresso al maggiore Moris, comandante, ed agli altri ufficiali della brigata, il suo alto compiacimento per gli ottimi risultati di queste prove del dirigibile militare italiano.

Pel monumento a Vittorio Emanuele. — La Sottocommissione tecnico-artistica pel monumento al gran Re, ha compiuto ieri l'esame dei bozzetti delle due quadrighe trionfali ed ha con votazione prescelto all'unanimità il bozzetto Fontana ed a maggioranza quello Bartolini.

Nella diplomazia. — Il barone Hayashi, nuovo ambasciatore del Giappone a Roma, è partito ieri da Porto Said, a bordo del vapore *Samba-Maru* per Marsiglia, donde si recherà a raggiungere il suo posto.

Partenza. — Il primo ministro del Montenegro, Tomanovic, è partito ieri da Bari pel Montenegro, a bordo del vapore *Barletta*.

Per i terreni italiani in Cina. — L'*Agenzia Stefani*, comunica:

« La vendita al pubblico incanto di alcuni lotti di terreno della Regia concessione in Tientsin, annunciata il 2 luglio scorso pel 7 novembre p. v., è stata rinviata ad epoca da fissarsi ulteriormente ».

A Costantino Paleologo. — Un Comitato costituitosi in Atene per innalzare una statua a Costantino Paleologo aprì - come è noto - un concorso internazionale fra artisti, tenutosi in Roma in una sala dell'Accademia di Francia. Dalla Commissione internazionale di artisti chiamata per l'aggiudicazione, furono scelti cinque dei bozzetti, invitando gli autori di essi ad una novella prova. Questa venne compiuta, ed il giurì ha emesso testè il suo verdetto definitivo.

Il primo premio di 5000 franchi è stato assegnato al unanimità di voti ad Umberto Rancher; il secondo di 2000 franchi a Vito Pardo.

Ai due altri concorrenti Ceccarelli e Niccolini è stato assegnato un premio di 1000 franchi a testa.

Il quinto concorrente, Boncher, non potè partecipare al concorso per causa di malattia.

Gli esperimenti di aereonautica. — Ieri, dopo la visita e gli esperimenti compiuti da S. A. R. il duca di Genova al cantiere aereonautico sul lago di Bracciano, ebbero luogo altri importanti saggi di aereonautica.

Alle ore 1.55 il dirigibile militare eseguiva una seconda sortita, recando a bordo, oltre ai soliti condottieri, il capitano Petrucci, che dirige il laboratorio aereostatico della Balduina e il tenente Veranzio.

Partito in direzione di Bracciano, compieva il completo giro del lago costeggiando la riva e passando sopra Trevignano ed Anguillara. Virato di bordo dopo Anguillara, si dirigeva verso terra, tagliando la riva a nord di Anguillara e filando verso la sorgente dell'acqua Claudia.

Quivi giunto, con novella virata ripercorreva il tragitto, tagliando la riva a sud di Anguillara e metteva prora verso Vigna di Valle ove ridiscendeva ad ore 3.5; dopo un'ora e dieci minuti di volo. Tutto il percorso veniva compiuto senza far uso di zavorra.

Sbarcati i due aeronauti e presi a bordo due altri passeggeri, il meccanico Mezzolini, capo-operaio al reparto esperienze, e il noto aeronauta Cirillo Steffanini, capo-operaio al riparto aerostatico, il dirigibile ripartiva ancora dopo 10 minuti di fermata senza alcun rifornimento di gas; ed eseguiva il percorso di Vigna di

Valle-Trevignano e ritorno, sempre tenendosi in quota senza uso di zavorra.

Alle ore 3.54 ridiscendeva definitivamente in cantiere e rientrava nell'*hangar*.

*** Oggi alle ore 11,45 giungeva un radiotelegramma alla brigata specialisti proveniente dal Cantiere di Vigna di Valle, in cui si diceva che il dirigibile militare si era inalzato dirigendosi verso Roma. Poco dopo dalla stazione radiotelegrafica di Monte Mario giungeva un altro radiotelegramma che annunciava essere il dirigibile in vista di Roma. Infatti alle 12,10 dalla terrazza della Caserma della brigata specialisti si avvistò il dirigibile. Questo si diresse su Roma, proseguendo la via Flaminia, costeggiando il Tevere, e passò sopra piazza d'Armi, ad un'altezza di circa 200 metri. Si udiva perfettamente il rumore delle eliche e se ne distingueva il funzionamento. Il dirigibile aveva una velocità di circa 50 chilometri all'ora.

Nella previsione che il dirigibile scendesse a piazza d'Armi, la brigata specialisti si portò in piazza d'Armi, ma il dirigibile proseguì su Roma, inoltrandosi fino sopra il Campidoglio. Poi virò completamente e si diresse di nuovo verso piazza d'Armi, proseguì per via Flaminia sino all'altezza di Ponte Molle, dove virò dirigendosi verso Bracciano.

Erano nella navicella il maggiore Morris ed i capitani Crocco e Ricaldoni.

Quando il dirigibile passò sopra la città, moltissima gente si fermò ad ammirarlo, stupita per lo spettacolo insolito, per il perfetto funzionamento delle eliche e per la precisione delle manovre.

Movimento commerciale. — Il 29 corrente furono caricati a Genova 1240 carri, di cui 501 di carbone pel commercio e 156 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 310, di cui 141 di carbone pel commercio e 23 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 239, di cui 146 di carbone pel commercio e 33 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 255, di cui 202 di carbone pel commercio e 45 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 74, di cui 38 di carbone pel commercio e 30 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Da Teneriffa ha transitato diretto a Buenos Aires il *Sicilia*, della N. G. I. Da Tangeri ha proseguito per Genova il *Siena*, della Società Italia. Il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Barcellona per Buenos Aires. Il *Regina d'Italia* è partito da New York per Genova. Il *Tommaso di Savoia* è partito da Buenos Aires per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 30. — *Camera dei deputati.* — *(Seduta antimeridiana)*.

Si continua la discussione del progetto di imposta sul reddito.

Malgrado l'opposizione del ministro Caillaux, la Camera approva un emendamento tendente a che gli agricoltori che lo chiederanno siano tassati secondo gli utili effettivi dell'esercizio, calcolati sulla media di tre anni. L'insieme dell'art. 37 è approvato per alzata e seduta.

L'art. 38 relativo ai terreni destinati alla coltivazione di frutta è ritirato come inutile.

Così la quinta categoria relativa agli utili agricoli è terminata.

La seduta è indi tolta.

LONDRA, 30. — È stato firmato l'accordo fra l'Inghilterra e la Germania per la lotta contro la malattia del sonno nell'Africa orientale.

BERNA, 30. — Il Consiglio federale ha nominato direttore dell'ufficio internazionale dei trasporti per ferrovia Hans Weber, giudice del tribunale federale, in sostituzione di Windkler.

LONDRA, 30. — Un dispaccio da Tangeri in data di ieri dice che continuano i negoziati fra Hafid e i rappresentanti delle potenze per stabilire relazioni ufficiali fra il Marocco e i vari Governi.

Hafid e il Maghzen accettano le condizioni poste e chiedono soltanto una lieve modificazione di esse circa gli impegni finanziari presi dal Sultano Abd-El-Aziz.

VIENNA, 30. — La *Corrispondenza Wilhelm* dice: In seguito ad invito fattogli dall'arciduca Francesco Ferdinando la scorsa estate, l'Imperatore Guglielmo giungerà il 4 novembre da Eckartsau per prendere parte alle caccie.

L'aiutante di campo generale, conte Hulsen Haeseler, e l'aiutante di campo colonnello barone Marshall accompagneranno l'Imperatore, il quale ripartirà da Eckartsau la sera del 6.

BERLINO, 31. — Secondo informazioni da fonte autorevole, l'Imperatore lascierà Berlino il 3 novembre, recandosi, in seguito ad invito fattogli dall'Arciduca Francesco Ferdinando, a passare due giorni ad Eckartsau (Bassa-Austria) per prendere parte alle caccie.

Di là l'Imperatore partirà il 6 novembre in forma privata per fare una visita di qualche ora all'Imperatore Francesco Giuseppe a Schönbrunn, donde poi ripartirà la stessa sera.

BUDAPEST, 30. — La Delegazione austriaca ha approvato dopo due giorni di discussione il bilancio ordinario della guerra.

Alcuni oratori hanno criticato sfavorevolmente l'attitudine della truppa in occasione dei gravi avvenimenti di Lubiana.

Il ministro della guerra ha espresso di nuovo il più vivo rammarico per questi avvenimenti, annunciando che, in base alle asserzioni dei vari delegati, farà nuove indagini.

Il ministro ha rilevato che il fatto che l'annessione della Bosnia ed Erzegovina si effettuò con pieno ordine, senza dover ricorrere alle forze militari, è certamente dovuto al successo che l'esercito, sostenuto dall'amministrazione, vi ha ottenuto in trent'anni, successo che ha giovato al prestigio dell'esercito in tutto il mondo. (Vivi applausi).

La Delegazione ha cominciato la discussione del bilancio straordinario della guerra.

SARAGOZZA, 30. — La Regina è partita per Madrid. Il Re, accompagnato dal presidente del Consiglio, Maura, è partito per Barcellona.

NANCY, 30. — I funerali del cardinale Mathieu, sono stati celebrati alla cattedrale.

Assistevano alla cerimonia ventidue prelati, tra i quali i cardinali arcivescovi di Marsiglia e di Reims. Erano pure presenti Vandal e Barrès, dell'Accademia di Francia.

Dopo la cerimonia religiosa il corteo è andato al cimitero, dove sono stati pronunziati vari discorsi, uno dei quali da Maurizio Barrès.

PIETROBURGO, 30. — Lo Czar ha ricevuto, nel pomeriggio di oggi, a Peterhof, il principe ereditario di Serbia.

Il colloquio tra lo Czar ed il principe è durato 50 minuti. Dopo il colloquio il principe ha presentato allo Czar il suo seguito militare.

Pasic ed il ministro Iswolsky non hanno assistito al colloquio.

SOFIA, 30. — Il ministro della guerra ha dato telegraficamente l'ordine che siano congedati domani i riservisti che si trovano sotto le armi.

SOFIA, 30. — *Sobranje. (Seduta pomeridiana)* — Stambolliski, capo del gruppo agrario, che comprende 23 deputati, legge a nome del gruppo agrario una protesta contro la proclamazione della Bulgaria a Regno. La protesta dichiara che la proclamazione, essendo stata fatta senza consultare le Sobranje, è una violazione della Costituzione.

L'oratore annuncia che il gruppo agrario farà l'ostruzionismo.

SOFIA, 30. — I giornali dicono che la Corte avrebbe ricevuto una lettera anonima, nella quale si rivelava un complotto contro il Re Ferdinando, del quale si pretende sarebbe l'autore Sandansky.

Sarebbe stata aperta un'inchiesta.

VIENNA, 30. — Il *Correspondenz Bureau*, ha da Sofia:

Si smentisce la notizia pubblicata da un giornale estero che la Porta avrebbe comunicato ufficialmente ieri di essere pronta ad intavolare negoziati diretti con la Bulgaria.

Sono già parecchi giorni che la Porta ha dichiarato ai delegati bulgari Dimitrow e Stoianowic di essere pronta ad intavolare i negoziati.

I delegati bulgari saranno nominati questa sera e partiranno domani per Costantinopoli.

Uno dei delegati sarebbe Sallabaschew, ministro delle finanze.

COSTANTINOPOLI, 30. — I giovani turchi, i greci e gli armeni si sono messi d'accordo circa le elezioni del Parlamento.

Saranno eletti qui quattro maomettani, tre greci, due armeni ed un israelita.

Nei circoli turchi si assicura che il principe di Galles verrà a Costantinopoli.

FILIPPOPOLI, 30. — E' avvenuta un'esplosione a Kazalik, nei lavori del traforo del *tunnel* sulla linea transbalcanica.

Dieci operai sono rimasti morti.

REIMS, 30. — Farman è partito alle 4 da Mourmelon le Grand col suo aeroplano. Egli ha preso terra senza incidenti sul campo delle manovre di Reims alle 4 e 20'.

Farman ha impiegato pertanto 20 minuti per compiere un percorso di 27 chilometri.

BUDAPEST, 30. — La Delegazione austriaca ha approvato questa sera il bilancio straordinario della guerra.

LONDRA, 30. — Una nota comunicata ai giornali dice che il Governo inglese ha ricevuto oggi dal Governo bulgaro la risposta alla nota identica dell'Inghilterra, della Francia e della Russia.

Il Governo bulgaro dichiara che invierà in congedo un certo numero di riservisti e che si porrà in diretta relazione con la Turchia.

La nota dà assicurazione delle intenzioni pacifiche della Bulgaria.

PARIGI, 30. — I giornali hanno da Addis Abeba:

La gravità della malattia del Negus è stata molto esagerata. La salute di Menelik migliora nuovamente.

È giunto il medico particolare del Negus.

COSTANTINOPOLI, 31. — L'invio del *memorandum* della Porta relativo al programma della Conferenza è stato nuovamente aggiornato in seguito alla piega presa dalla situazione per quanto riguarda la Bulgaria, la quale sembra avviarsi sulla strada della conciliazione.

Si attende l'arrivo dei delegati bulgari.

PIETROBURGO, 31. — Il Principe ereditario di Serbia ha consegnato allo Czar una lettera di Re Pietro.

Il ministro degli esteri, Iswolsky, ha ricevuto alcuni diplomatici e i delegati del Montenegro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

30 ottobre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	5[illegible]
Barometro a mezzodì	761.69.
Umidità relativa a mezzodì	66.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 19 6.
	minimo 10 4.
Pioggia in 24 ore	— —

30 ottobre [illegible].

In Europa: pressione massima di 772 sulla Boemia, minima di 750 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito, fino a 4 mm. sull'Emilia; temperatura irregolarmente variata in Val Padana, generalmente diminuita altrove; qualche pioggia sulle Puglie, Basilicata e Sicilia.

Barometro: massimo a 769 in Val Padana, minimo a 764 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante; cielo vario al sud e Sicilia, sereno altrove; basso Adriatico e basso Tirreno leggermente mossi.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 ottobre 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	20 2	14 4
Genova	sereno	calmo	21 4	14 7
Spezia	sereno	calmo	19 8	10 5
Cuneo	sereno	—	17 2	8 5
Torino	sereno	—	15 0	7 0
Alessandria	nebbioso	—	16 9	5 0
Novara	sereno	—	17 5	9 0
Domodossola	sereno	—	19 2	2 4
Pavia	nebbioso	—	18 1	6 6
Milano	nebbioso	—	16 5	6 5
Como	sereno	—	17 8	7 0
Sondrio	sereno	—	16 7	6 7
Bergamo	sereno	—	15 8	10 5
Brescia	sereno	—	16 5	8 3
Cremona	nebbioso	—	16 6	6 5
Mantova	nebbioso	—	15 0	7 5
Verona	sereno	—	18 4	7 8
Belluno	sereno	—	17 2	5 6
Udine	sereno	—	18 6	8 6
Treviso	sereno	—	18 4	8 0
Venezia	sereno	calmo	17 8	9 5
Padova	sereno	—	17 4	7 4
Rovigo	1/4 coperto	—	18 2	6 2
Piacenza	nebbioso	—	16 4	7 0
Parma	sereno	—	17 3	8 2
Reggio Emilia	sereno	—	17 4	9 2
Modena	sereno	—	16 6	8 8
Ferrara	sereno	—	16 4	6 8
Bologna	sereno	—	16 3	11 3
Ravenna	sereno	—	16 4	5 4
Forlì	sereno	—	17 2	10 8
Pesaro	sereno	calmo	17 9	6 2
Ancona	1/4 coperto	mosso	15 0	8 0
Urbino	sereno	—	12 9	8 5
Macerata	sereno	—	14 4	8 8
Ascoli Piceno	sereno	—	17 8	9 5
Perugia	sereno	—	15 3	9 6
Camerino	sereno	—	13 1	7 0
Lucca	sereno	—	19 2	6 8
Pisa	sereno	—	22 0	5 6
Livorno	sereno	legg. mosso	19 0	10 5
Firenze	sereno	—	19 8	9 5
Arezzo	sereno	—	18 6	6 9
Siena	sereno	—	17 9	10 1
Grosseto	sereno	—	20 7	10 0
Roma	sereno	—	19 4	9 6
Teramo	sereno	—	16 5	10 0
Chieti	1/2 coperto	—	15 4	10 4
Aquila	sereno	—	13 6	8 6
Agnone	sereno	—	14 0	6 7
Foggia	1/4 coperto	—	17 4	12 0
Bari	3/4 coperto	mosso	18 5	14 5
Lecce	1/2 coperto	—	19 0	12 9
Caserta	sereno	—	20 6	13 9
Napoli	sereno	calmo	19 3	14 0
Benevento	3/4 coperto	—	19 4	9 7
Avellino	1/2 coperto	—	16 1	12 0
Caggiano	1/4 coperto	—	12 0	8 7
Potenza	coperto	—	12 0	8 7
Cosenza	1/2 coperto	—	20 5	14 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	21 8	15 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 0	15 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	22 0	16 6
Palermo	coperto	calmo	23 9	14 2
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	21 5	17 4
Caltanissetta	sereno	—	21 0	14 5
Messina	sereno	calmo	23 2	14 3
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	19 3	14 6
Siracusa	coperto	mosso	24 5	16 7
Cagliari	sereno	legg. mosso	23 0	9 0
Sassari	sereno	—	20 4	10 1